



**COMUNE DI OROSEI**  
**Provincia di Nuoro**  
***Ufficio del segretario comunale***

**Prevenzione della corruzione: tutela del dipendente che segnala illeciti (*whistleblowing*)**

L'art. 54- bis del D.lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 51, legge n. 190 del 2012, prevede che il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che le amministrazioni pubbliche, fra le misure obbligatorie per la prevenzione della corruzione, adottino i necessari accorgimenti per tutelare il dipendente che segnali illeciti e l'ANAC con la determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 ha adottato le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti".

Il Comune di Orosei ha inserito nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la misura obbligatoria della tutela del dipendente che segnala illeciti che si attua, concretamente, su tre piani:

*a) tutela dell'anonimato:*

Le segnalazioni sono inoltrate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione il quale, nelle attività di competenza, garantisce la riservatezza e non divulga, direttamente o indirettamente, l'identità del denunciante in ogni contesto successivo alla segnalazione, salvo specifici obblighi di legge. Al fine di dare concretezza alla tutela dell'anonimato sarà attivato un canale differenziato e riservato per la ricezione delle segnalazioni attraverso la messa a disposizione di una casella di posta elettronica certificata con accesso riservato in lettura, la cui gestione, anche nel caso di eventuali problematiche tecniche, è affidata ad un ristrettissimo nucleo di persone. In ogni caso, tutti coloro che dovessero venire a conoscenza della segnalazione sono tenuti alla riservatezza, a pena di sanzione disciplinare e salve le eventuali responsabilità civili e penali. L'identità del segnalante, nell'eventuale procedimento disciplinare, potrà essere rivelata all'Ufficio Procedimenti Disciplinari e all'incolpato esclusivamente nei seguenti casi

- su consenso del segnalante;
- quando la contestazione sia fondata sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità si riveli assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato (questa circostanza può emergere solo a

seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento).

In alternativa, e con garanzia della necessaria tutela del pubblico dipendente, le segnalazioni potranno, altresì, essere inoltrate all'Autorità Nazionale Anticorruzione all'indirizzo [whistleblowing@anticorruzione](mailto:whistleblowing@anticorruzione).

*b) divieto di discriminazione:*

il dipendente non può essere penalizzato per aver effettuato una segnalazione di illecito. Conseguentemente, qualsiasi provvedimento sanzionatorio adottato nei confronti del dipendente successivamente alla segnalazione di illecito è comunicato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il quale, in presenza di paventati comportamenti discriminatori, valuterà se segnalare il caso al responsabile competente e/o all'Ufficio Procedimenti Disciplinari ovvero, nei casi più gravi ed accertati, al Sindaco, anche per valutare una eventuale azione di risarcimento per danno all'immagine dell'Ente.

*c) sottrazione della denuncia al diritto di accesso:*

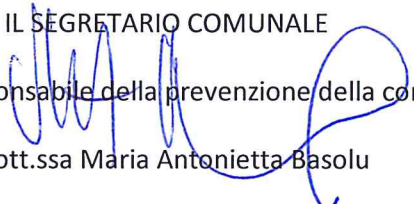
la denuncia è sottratta al diritto di accesso e non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della legge n. 241/1990.

**Modalità di segnalazione**

Il dipendente che intende effettuare la segnalazione deve utilizzare il modulo disponibile nella presente pagina ed inviarlo tramite e-mail all'indirizzo del Responsabile della prevenzione della corruzione: [maria.antonietta.basolu@pec.comuneoroisei.it](mailto:maria.antonietta.basolu@pec.comuneoroisei.it)

Alla segnalazione potranno essere allegati i documenti ritenuti di interesse anche ai fini delle opportune verifiche da parte dell'Amministrazione in merito alle vicende segnalate.

Orosei, 14/07/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
  
Responsabile della prevenzione della corruzione  
Dott.ssa Maria Antonietta Basolu